# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDI 8 OTTOBRE — NUM. 242

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

| | | |
|---|---|---|
| Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta | in Roma | Cent. 10 |
| | pel Regno | » 15 |
| Un numero separato, ma arretrato | in Roma | » 20 |
| | pel Regno | » 30 |
| | per l'estero | » 35 |

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.


## SOMMARIO


PARTE UFFICIALE.

*Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto numero 3364 (Serie 3ª) col quale viene autorizzato il prelevamento di L. 300,000 dal fondo* Spese impreviste — *Segue tabella annessa al Regio decreto n. 3362 (Serie 3ª), pubblicato nel numero di ieri — Disposizioni fatte nel personale giudiziario — Bollettino dei casi di colera denunziati dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 ottobre 1885 — Bollettino n. 38 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione e Smarrimento di ricevuta.*

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Notizie varie — L'industria ed il commercio di Mannheim nel 1884 — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*


# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dei Lavori Pubblici:

**Con decreti delli 30 aprile 1885:**

**A grand'ufficiale:**

Bertina comm. Calisto, reggente direttore gen. delle Ferrovie Romane.
Massa comm. Mattia, direttore gen. dell'esercizio delle SS. FF. dell'A. I.

**A cavaliere:**

Rimediotti ing. Odoardo, ingegnere presso il municipio di Firenze.

**Sulla proposta** del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

**Con decreti delli 7 maggio 1885:**

**A cavaliere:**

Stivanello avv. Carlo Luigi, proprietario in Venezia.
Lattes Emmanuele, industriale in Cuneo.
Chiesi Giuseppe, proprietario in Umbertide.
Nalli Fausto, ragioniere capo nell'Ispettorato divisionale di Roma della Compagnia delle assicurazioni generali di Trieste e Venezia.
Momigliano ingegnere Salvatore, direttore della Scuola professionale di Mondovì.
Della Valle avv. Michele, direttore della Banca Popolare Cooperativa di S. Maria Capua Vetere.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **3364** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1885-86 in conseguenza della prelevazione di lire 1,000,000 fatta con precedente decreto Reale, rimane disponibile la somma di lire 3,000,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo num. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1885-86, approvato colla legge 28 giugno 1885, numero 3172 (Serie 3ª), è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire trecentomila (lire 300,000) da iscriversi al nuovo capitolo n. 90-bis: *Lavori di costruzione del carcere giudiziario cellulare di Regina Cœli in Roma,* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

*Segue* TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi, ecc.*

(Continuazione, veggasi *Gazzetta* num. 241).

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servire di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 32 | Girgenti | Aragona | Fondi urbani descritti in catasto all'art. 817 ed in mappa ai numeri 1257 sub. 1, 1343, 1364 e 1822, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cumbo Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Potrà vendersi a Vascellaro Caterina). | » | » | » | » | 121 20 |
| 33 | Id. | Id. | Fabbricato posto in via Grazia, descritto in catasto all'art. 915, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lattuca Grazia . . . . . . . . . . . . . . . (Potrà vendersi a Lattuca Alfonso). | » | » | » | » | 31 » |
| 34 | Id. | Id. | Fabbricato posto in via Matrice, Cortile Alaimo, al civ. n. 36, descritto in catasto all'art. 2074 ed in mappa al n. 989 sub 1, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tecla Pulselli . . . . . . . . . . . . . . . . (Potrà vendersi a Pecello Carmelo erede dell'espropriata). | » | » | » | » | 43 » |
| 35 | Lecce | Taranto | Terreno descritto in catasto all'art. 7671, sez. O, n. 296, ed una casetta (già corpo di guardia) distinta al registro Partite al numero 2533, posto tutto fuori di porta Lecce, luogo detto Castel Saraceno, goduti in usufrutto dall'Orfanotrofio Militare di Napoli. (Potrà vendersi al signor Giuseppe Queirola). | » | 11 | 43 | » | 1,200 » |
| 36 | Mantova | Viadana | Tratto d'argine abbandonato, descritto in catasto al numero di mappa 9096, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . . . . (Potrà vendersi al signor Zangelini Socrate). | » | 37 | 91 | » | 250 » |
| 37 | Palermo | Bagheria | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2468, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Milone Benedetto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Milone Francesco e Vincenzo eredi dell'espropriato). | » | » | » | » | 37 22 |
| 38 | Id. | Pollina | Fondi rustici descritti in catasto all'art. 1064, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pirrone Matteo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Pirrone Rosa). | » | 48 | 03 | » | 53 27 |
| 39 | Id. | Misilmeri | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6069, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzola Pietro ed altri . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi agli espropriati). | » | 34 | 03 | » | 40 35 |
| 40 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2869, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sboto Concetta . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi ai figli dell'espropriata). | » | 21 | 30 | » | 20 85 |
| 41 | Id. | Pollina | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2459, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cortina Giuliano . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | 27 | 06 | » | 24 81 |
| 42 | Id. | Cefalù | Fondi rustici descritti in catasto all'art. 5935, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piraino Santa . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Culotta Concetta figlia dell'espropriata). | » | 28 | 46 | » | 22 79 |

| Nº d'ordine | SITUAZIONE PROVINCIA | SITUAZIONE COMUNE | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica Ettari | Are | Cent. | Mill. | PREZZO che deve servir di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 43 | Palermo | Monreale | Casa posta in via Lo Re ai civici nn. 14 e 16, descritto in catasto al numero di mappa 737 e del registro Partite n. 607, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Giovanni Barbara. (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 114 77 |
| 44 | Id. | Bolognetta | Fondo urbano posto in via Graziano al civ. n. 16, descritto in catasto all'art. 47, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Benanti Ciro (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato). | » | » | » | » | 39 10 |
| 45 | Id. | Pollina | Fondi rustici descritti in catasto all'art. 1057, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pirrone Francesco (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato che presentarono regolare domanda garantita da deposito). | 1 | 54 | 83 | » | 87 26 |
| 46 | Id. | Cefalù | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 5873, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fertitta Salvatora (Da retrocedersi all'espropriata). | » | 4 | 02 | » | 42 60 |
| 47 | Id. | Pollina | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1971, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cassataro Domenico (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 28 22 |
| 48 | Id. | Cefalù | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6017, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Amico Giovanni (Da retrocedersi all'espropriato). | 1 | 85 | 28 | » | 141 77 |
| 49 | Id. | Id. | Fondo urbano posto in via Santa Croce ai civici nn. 5 e 46, descritto in catasto all'art. 199, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cerrito Giuseppe (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 119 09 |
| 50 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1701, sez. F, nn. 35 a 37, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Glorioso Nicolò | » | 16 | 59 | » | 216 66 |
| 51 | Id. | Misilmeri | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2992, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Schimenti Vincenzo (Potrà vendersi a Traina Domenico). | » | 36 | » | » | 70 10 |
| 52 | Id. | Santa Flavia | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1908, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrante Giuseppe (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 32 10 |
| 53 | Id. | Gratteri | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 582, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cirinciona Aloisa (Potrà vendersi a Campagna Rosario). | » | 8 | 91 | » | 18 73 |
| 54 | Id. | Id. | Fondo urbano posto in via Conceria al civ. n. 9, descritto in catasto all'art. 378, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Iacuzzi Domenico (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 37 74 |

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servir di base per la vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 55 | Palermo | Cefalù | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3349, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Turco Gio. Mario . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Turco Andrea erede dell'espropriato). | 1 | 85 | 11 | » | 77 21 |
| 56 | Id. | Id. | Fondo urbano posto in via Gioeni al civ. n. 16, descritto in catasto all'art. 1323, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Geraci Rosa . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 96 68 |
| 57 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 742, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cirincione eredi di D. Giuseppe . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Cirincione Giuseppa fu Dionisio). | » | 18 | 33 | » | 33 64 |
| 58 | Id. | Gratteri | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1787, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cammarata Salvatore. . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi alla vedova dell'espropriato Mazzola Salvatora). | » | » | » | » | 45 35 |
| 59 | Id. | Bagheria | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2406, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Li Vigni Antonino . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Donnino Domenico). | » | 55 | 71 | » | 147 27 |
| 60 | Id. | Partinico | Fondi rustici descritti in catasto all'art. 7524, sez. I, nn. 963 e 964, ed in sez. K al n. 404, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spica Salvatore . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | 74 | 21 | » | 41 79 |
| 61 | Id. | Gratteri | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1239, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Re Francesco . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Re Francesca maritata Pintorno). | » | 3 | 49 | » | 6 39 |
| 62 | Id. | Bagheria | Fondi rustici descritti in catasto all'art. 2384, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Valenza Gaetano . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi a Sidoti Giuseppe e Placido aventi causa coll'espropriato). | » | 69 | 85 | » | 43 07 |
| 63 | Id. | Cefalù | Fondi rustici descritti in catasto all'art 1690, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Glorioso Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 57 | 64 | » | 32 93 |
| 64 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto all'art 1625, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giardina Salvatore . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi agli eredi di Giardina Salvatore). | » | 79 | 34 | » | 31 16 |
| 65 | Id. | Bagheria | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1036, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giallombardo Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi a Speciale Antonino avente causa coll'espropriato). | » | 5 | 24 | » | 21 35 |
| 66 | Id. | Collesano | Fondo urbano posto al quartiere San Pietro, descritto in catasto all'articolo 456, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Iocolano eredi di Giuseppe. . . (Da retrocedersi a Iocolano Rosa). | » | » | » | » | 22 33 |
| 67 | Id. | Bagheria | Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 6, sez. F, n. 742, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Acquisto Francesco . . . . . . . . . . . | » | 13 | 96 | » | 29 70 |

*(Continua)*

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 29 agosto 1885:

De Cecco Stefano, vicecancelliere della Pretura di Montella, è tramutato alla Pretura di Sarno.

Dodero Efisio, vicecancelliere della Pretura di Tiesi, è tramutato alla Pretura di Iglesias.

Chessa Antonio, vicecancelliere della Pretura di Dorgali, è tramutato alla Pretura di Tiesi.

Cossu Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Oschiri, tramutato alla Pretura di Dorgali.

Puxeddu Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vicecancelliere della Pretura di Decimomannu, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gennai Gennaro, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Grosseto, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Arezzo.

Giannini Epaminonda, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sofi Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Rossano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 1° settembre 1885:

Oliveri cav. Giovanni Lorenzo, cancelliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato alla Corte d'appello di Messina.

Grandolfi cav. Angiolo, cancelliere della Corte d'appello di Messina, è tramutato alla Corte d'appello di Genova.

Baldini Andrea, cancelliere della Pretura di Ronciglioni, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ai termini dell'articolo 3 lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Nobili Antonio, cancelliere della Pretura di Montafia, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ai termini dell'art. 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1885.

Gasparetti Daniele, cancelliere della Pretura di Palmanova, è tramutato alla Pretura di Motta di Livenza.

Pellegrini Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Codroipo, è nominato cancelliere della Pretura di Palmanova, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Dalla Vecchia Giuseppe, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Rovigo, è nominato cancelliere della Pretura di Ariano nel Polesine, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Corà Attilio, vicecancelliere della Pretura del 2° mandamento di Venezia, è nominato cancelliere della Pretura di Cavarzere, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Zurchi Antonio, vicecancelliere della Pretura di Cividale, è nominato cancelliere della stessa Pretura di Cividale, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Pozzi Pietro Paolo, reggente il posto di cancelliere della Pretura di Ottone, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre dal 16 settembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Angiuli Luigi, cancelliere della Pretura di Gioia del Colle, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi otto a datare dal 16 settembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Zamperini Luigi, cancelliere della Pretura di Mercato Saraceno, è tramutato alla Pretura di Portomaggiore.

Agabiti Luigi, cancelliere della Pretura di Castelbolognese, è tramutato alla Pretura di Mercato Saraceno.

Atti Abdon, cancelliere della Pretura di Massa Lombarda, è tramutato alla Pretura di Castelbolognese.

Muti Demetrio, cancelliere della Pretura di Portomaggiore, è tramutato alla Pretura di Massa Lombarda.

## MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a 5 posti di aiutante nel R. Corpo delle miniere, è prorogato al 31 ottobre corrente.

## BULLETTINO SANITARIO

**Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 ottobre.**

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 118, così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| Mandamento Molo | Casi | 43 |
| Oreto | » | 25 |
| Monte di Pietà | » | 17 |
| Castellammare | » | 11 |
| Palazzo Reale | » | 10 |
| Tribunali | » | 7 |
| Militari | » | 4 |
| Manicomio | » | 1 |

Morti 58, di cui 28 dei precedenti.

Monreale (Boccadifalco) — Casi 10, morti 3, di cui 2 dei precedenti.

Bagheria (villaggio d'Aspra) — Casi 3, morto 1.

Provincia di FERRARA.

Codigoro — Morti 3 dei giorni precedenti.
Copparo — Caso 1, morti 2. id.

Provincia di GENOVA.

Tiglietto — Caso 1.

Provincia di PARMA.

Borgotaro — Casi 3, morto 1 dei precedenti.
Collecchio — Morto 1 dei precedenti.
Fornovo di Taro — Caso 1, morto 1 dei precedenti.
Solignano — Morto 1 dei precedenti.
Varano Melegari — Caso 1, morto 1.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Montecchio — Caso 1, morto 1 dei precedenti.
San Polo d'Enza — Morto 1 dei precedenti.

Provincia di ROVIGO.

Fiesso Umbertiano — Caso 1 seguito da morte.

## BOLLETTINO N. 38

**SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA**

**dal 14 al 20 settembre 1885.**

### Regione I. — Piemonte.

*Cuneo* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Monticello; 1 id., id., a Polonghera; 1 id., id., a Corneliano; 1 id., id., a Racconigi; 2 id., id. a Pocapaglia.

Afta epizootica: 43 fra ovini e bovini (dopo di che la malattia è cessata); 33 bovini tra Murello ed Envie (nei quali la malattia è già in decrescenza); 7 fra ovini e bovini a Prunetto; 5 bovini a Castelletto, 6 a Brondello, 20 a Priolo, 49 a Mondovì, 4 a Ceva; 49 ovini a Montanera, 20 a Castelnovo, 6 a Sambuco.

Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Dronero.

*Torino* — Afta epizootica: 5 a Giaveno.

Carbonchio essenziale: 1, letale, a Strambino.

### Regione II. — Lombardia.

*Como* — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Rovello.
*Sondrio* — Afta epizootica: 5 bovini a Campodolcino; 70 fra bovini ed ovini a Rogolo; 3 bovini a Chiavenna, 31 a Valdissoro.
*Brescia* — Carbonchio: 2 ovini a Bione.
*Cremona* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pieve S. Giacomo.

### Regione III. — Veneto.

*Verona* — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Valeggio, 2 id. a Villafranca.
*Belluno* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Lentiai.
Afta epizootica: 40 bovini ad Alano.
*Udine* — Carbonchio: 1 equino, morto a Palazzolo.
*Venezia* — Afta epizootica: Seguita a Cavarzere.
*Padova* — Id.: 4 ad Este, 17 a Bagnoli di Sopra, 6 a Candiana, 9 a Pernumia, 1 a S. Pietro Viminario.
*Rovigo* — Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Adria.
Afta epizootica: 2 casi tra Bottrighe ed Aria, e seguita negli animali già denunziati a Castelnovo Bariano, Melara, Gavello, Badia.

### Regione IV. — Liguria.

*Massa-Carrara* — Afta epizootica: Domina estesamente a Vaglisotto.

### Regione V. — Emilia.

*Parma* — Afta epizootica: 3 a S. Secondo.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a S. Secondo.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a Parma.
*Reggio* — Afta epizootica: 3 casi a Reggio; casi isolati a Reggiolo, Quattrocastella, Casalgrande, Fabbrico.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Casalgrande.
*Ferrara* — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Bondeno.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale a Ferrara.
*Bologna* — Afta epizootica: 2 bovini a Mordano, 19 a Calderara, 22 a Casio, 1 a Marzabotto, 5 a S. Agata, 1 a Casalecchio.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Medicina.
*Ravenna* — Afta epizootica: 40 bovini ad Alfonsine, 15 a Faenza, 14 a Bagnara, 4 a Riolo.

### Regione VI. — Marche ed Umbria.

*Pesaro* — Forme tifose dei bovini: 4, letali, a S. Giorgio.
*Ancona* — Afta epizootica: 3 bovini a Serra S. Quirico.
*Macerata* — Id.: 80 bovini ad Apiro.
*Perugia* — Id.: 25 tra bovini e suini a Tarano; 43 bovini ed ovini a Costacciano, 1122 id. a Cesi; 11 bovini a Passignano, 78 a Bastia, 15 a Bevagna; 5 suini a Cascia, 2 a Castiglion del Lago.
Carbonchio: 2 bovini, con 1 morto, a Bevagna.
Agalassia contagiosa degli ovini: 15 a Cascia.

### Regione VII. — Toscana.

*Lucca* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Lucca.
*Firenze* — Afta epizootica: 8 a Scarperia.
*Siena* — Id.: 2 a Sinalunga.
Carbonchio: 1, letale, a Sinalunga, 1 id. a Sovicille.
*Grosseto* — Afta epizootica: 6 a Massamarittima.

### Regione VIII. — Lazio.

*Roma* — Continua l'afta epizootica a Bassanello, Bassano di Sutri Bieda, Bracciano, Calcata, Camerata, Campagnano, Capranica di Sutri, Castelnovo, Civitacastellana, Faleria, Ischia, Marta, Orte, S. Giovanni, S. Oreste, Toscanella, Trevi, Viterbo. E seguita la scabbie ovina a Farnese e Licenza.

### Regione X. — Meridionale Mediterranea.

*Caserta* — Barbone bufalino: 26, letali, a S. Tammaro.
Afta epizootica: 3 a Caserta.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Caserta.
*Catanzaro* — Carbonchio essenziale: Diversi casi letali a Serra S. Bruno.
*Reggio* — Id: Diversi casi nei bovini ed ovini.

Roma, addì 2 ottobre 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

*Il Direttore Capo della V Divisione*
CASANOVA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 513168 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 117868 della soppressa Direzione di Torino) per lire 300, al nome di Baracchini Antonio fu *Marco*, domiciliato in Cervia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baracchini Antonio fu *Carlo*, domiciliato in Cervia, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1885.

*Per il Direttore generale:* NOVELLI.

### Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Dal signor Canova Giuseppe fu Antonio è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta col numero di posizione 58476, rilasciatogli dall'Intendenza di Torino per la presentazione di due certificati del Consolidato 5 per cento, intestati a Canova Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Torino, distinti come appresso ed aventi il godimento dal 1º luglio 1885, cioè:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Num. 103268 | — | 498568 | di L. | 80 |
| » 143275 | — | 538575 | di » | 300 |
| | | | L. | 380 |

della quale rendita il signor Canova ha chiesto il tramutamento al portatore.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Canova Giuseppe fu Antonio i titoli di rendita risultanti dalla richiesta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, li 5 ottobre 1885.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Riproduciamo i brani principali del discorso pronunciato dal ministro presidente d'Ungheria, signor C. Tisza, innanzi alla Camera dei deputati di Budapest, in risposta alle interpellanze dei signori Iranyi, Szilagyi ed Helfy.

Riguardo all'andata dell'imperatore Francesco Giuseppe in Bosnia, il ministro disse:

« Sì, io aveva notizia di questo fatto, e non ho stimato necessario di dissuadere Sua Maestà dall'attraversare il ponte della Sava e dal passare in rassegna la compagnia bosniaca che si trovava a Brod.

« La rivista ebbe luogo, e se le autorità turche e parecchie nota-

bilità di Brod si sono da prima tenute in distanza, alla fine della rivista esse hanno diretto qualche parola di saluto all'imperatore. Il monarca ringraziò e, secondo la sua abitudine, scambiò qualche parola cortese con parecchie persone. Ma non vi ebbe ricevimento ufficiale, e le parole scambiate non ebbero carattere ufficiale. È naturalissimo che l'oratore di questa deputazione non abbia espresso nessuna antipatia contro il principe che governa di fatto il suo paese e gli abbia augurato il benvenuto. D'altronde questa circostanza non è stata mai messa in relazione cogli avvenimenti della Rumelia orientale. »

Intorno all'intervista di Kremsier, il signor Tisza si espresse in questi sensi :

« Quell'intervista è stata una conseguenza diretta di quella di Skiernevice. Quando lo czar ha espresso il desiderio di restituire al nostro sovrano la visita dell'anno scorso, non gli si poteva rispondere che con eguale cordialità. Ma qui non vi fu questione, nè tra gli imperatori, nè tra i ministri, del movimento unionista bulgaro. Gli imperatori hanno rinnovato e consolidato i loro vincoli di affetto personale ed espresso il desiderio che i loro Stati rispettivi vivessero in avvenire di buona intelligenza. Furono ripetuti gli stessi augurii — augurii relativi al mantenimento della pace sulla base dello *statu quo*. Non vi si fece parola dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, nè dell'unione della Bulgaria e della Rumelia orientale...

« Ho detto l'anno scorso, e ripeto oggi, che a Skiernevice non fu conchiuso alcun accordo. Ed aggiungerò con tutta franchezza che noi riconosciamo perfettamente alla Turchia il diritto di mantenere o di ristabilire, con tutti i mezzi possibili, lo *statu quo ante*, e che noi non le impediremo di farlo. Se ciò non accade, considereremo essere nostro dovere di agire d'accordo con le potenze firmatarie del trattato di Berlino, in modo che i rapporti sieno regolati per quanto è possibile, conforme al trattato, e che una conflagrazione generale possa essere evitata. Pero che dal nostro punto di vista, ed a sensi pure del trattato, le potenze firmatarie del trattato di Berlino hanno l'obbligo di mettere possibilmente la situazione in accordo con questo trattato e coll'equilibrio che esso ha stabilito nella penisola dei Balcani...

« Al pari del ministro degli esteri conoscevo anche io le tendenze che esistevano in Bulgaria ed in Rumelia in favore dell'unione di questi due Stati. Queste tendenze erano note a tutti coloro che seguono con attenzione gli avvenimenti in quelle contrade. L'anno scorso, quando il movimento unionista cominciò a manifestarsi, parecchie potenze erano intervenute per assicurare il mantenimento dello *statu quo*, ma nè noi, nè nessuna altra potenza d'Europa avevamo notizia di ciò che doveva succedere in via rivoluzionaria il 19 settembre, come conseguenza di una cospirazione.

« I capi di questa cospirazione non avevano comunicati i loro piani che a poche persone, e riuscì loro tanto più facile di ottenere un successo momentaneo che non incontrarono in quelle provincie nessuna resistenza da nessuna parte. Ma quando ne risultarono una violazione flagrante dei diritti ed una violazione dei trattati, noi dichiarammo senza indugio che noi consideravamo i fatti compiuti avere un carattere di violazione delle Convenzioni internazionali. Epperò il nostro ministro degli affari esteri ha affermato nello stesso tempo la sovranità della Turchia ed il diritto del sultano di ristabilire lo *statu quo* coi mezzi che crederà necessari. La Turchia aveva dunque le mani libere per far valere i suoi diritti secondo le sue convenienze, e il ministro degli esteri non ha notizia che una potenza qualunque avesse l'intenzione di uscire dalla neutralità nel caso in cui il ristabilimento dello *statu quo* avesse provocato un conflitto armato tra la Turchia e la Bulgaria.

« D'altronde, le potenze firmatarie del trattato di Berlino, non appena furono informate degli avvenimenti, intervennero energicamente per prevenire l'estendersi del movimento ed hanno pure ricevuto delle informazioni rassicuranti a questo riguardo.

« Le potenze sono poi riuscite ad intendersi sulla riunione dei loro rappresentanti a Costantinopoli, per una conferenza preparatoria; ciò che era conforme pure alla nota diretta alle potenze dalla Porta, nota in cui il governo ottomano, pure riservando intatti i suoi diritti sovrani, invitava le potenze ad un amichevole intervento. »

Sulla domanda se l'Austria-Ungheria non profitterebbe degli avvenimenti per procedere all'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina o per invadere il territorio turco, il ministro presidente rispose :

« A questo riguardo posso dare l'assicurazione formale che un progetto di questo genere non esiste affatto, e che in generale non entra nelle nostre vedute di praticare una modificazione qualunque nella nostra situazione nella Bosnia e nell'Erzegovina in seguito agli incidenti di questa specie, nè di accrescere maggiormente le difficoltà e le complicazioni del momento con una marcia in avanti sul territorio europeo. È questa la politica tradizionale dei nostri governi. Ma i deputati troveranno certamente naturale che noi conserviamo e che sia nostro dovere di conservare, piena ed intera la libertà delle nostre decisioni per il caso in cui, malgrado tutti i nostri sforzi, succedessero degli avvenimenti tali da mettere in pericolo gli interessi più vitali della monarchia..... Ma non reputo opportuno di entrare su questo terreno di combinazioni ipotetiche. Non è il caso di parlarne in un momento in cui non si sa ancora se l'unione effettuata dalla rivoluzione sarà approvata o no, e nel caso dovesse essere approvata, in qual modo avrà luogo questa approvazione, e quali sarebbero generalmente le conseguenze di un fatto che dimostrerebbe che è più profittevole di violare i trattati che di rispettarli.

« Posso solo assicurare gli interpellanti che, a mio avviso, tutte le potenze d'Europa, al pari del nostro governo, non perderanno di vista l'importanza di questo argomento nel corso dei negoziati. »

Gli interpellanti non si dichiararono soddisfatti di queste dichiarazioni ma risposero con vivacità al ministro.

---

Si scrive da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che sebbene il ministero sia incontestabilmente un gabinetto pacifico per eccellenza, la Porta spiega da qualche tempo una maggiore attività militare. Tutte le truppe disponibili vengono dirette verso la frontiera. Si sbarcano tutti i giorni a Dedeagash delle truppe provenienti da Creta, dai Dardanelli e da Smirne e le si trasportano per ferrovia ad Adrianopoli.

La mobilizzazione delle riserve nei distretti di Costantinopoli, di Adrianopoli e di Smirne prosegue senza interruzione. Si lavora nello stesso tempo a comporre una squadra di corazzate. Grande attività si spiega pure ad Adrianopoli ove grandi preparativi di approvigionamenti fanno supporre il prossimo arrivo di rinforzi considerevoli. Dei rinforzi vengono spediti a Mustapha pascià.

« Del resto è probabile, aggiunge il corrispondente, che si prendano tutte queste misure con uno scopo piuttosto difensivo. Viaggiatori turchi che arrivano dalla frontiera assicurano che nella Rumelia orientale regna una febbrile attività e calcolano da 35 mila a 50 mila uomini le forze riunite in quella provincia.

« La Porta è adunque obbligata di prendere delle misure di precauzione, tanto più che tra i bulgari vi è un partito d'azione ben determinato di costringere, all'occorrenza, il principe Alessandro ad andare più in là che esso non vorrebbe. »

---

Si legge nel *Daily Telegraph* di Londra del 4 ottobre :

« Un corrispondente degno di fede che ci scrive da Bucarest, in data 29 settembre, ci assicura che sei mila russi avevano attraversato fino a quel giorno il Danubio per recarsi in Bulgaria. La maggior parte di essi erano arrivati in Rumenia con treni speciali ed avevano attraversato la capitale durante la notte.

« Lo stesso corrispondente aggiunge che il 4° corpo dell'esercito rumeno occuperà, nei primi giorni del corrente mese, la riva del Danubio e la frontiera orientale tra Focsani e Galatz, mentre il primo corpo occuperà le posizioni presso Giurgevo.

---

Abbiamo pubblicato un sunto dei programmi dei partiti ultramontano e nazionale liberale di Prussia per le prossime elezioni elettorali.

I cosiddetti conservatori liberali tedeschi hanno pubblicato, a loro volta, un manifesto, in cui, parlando della questione più ardente in Prussia, la lotta tra la Chiesa e lo Stato, si esprimono in questi sensi:

« Sebbene l'atteggiamento dei difensori delle aspirazioni ultramontane non abbia corrisposto fino ad oggi ai sentimenti conciliantì dello Stato, noi continueremo nell'avvenire, come abbiamo fatto in passato, a prestare il nostro concorso a qualunque provvedimento, il quale mirerà ad attenuare certi rigori della legislazione politico-religiosa.

« Ma noi non sacrificheremo affatto i diritti dello Stato, e respingeremo, con tutta l'energia possibile, qualunque usurpazione sul dominio della scuola. Tenere al suo livello, e col suo carattere d'istituzione dello Stato, la scuola primaria che, in massima, deve essere confessionale, tale è e tale sarà il principio del nostro partito.

« Il partito conservatore liberale ha, in ogni occasione, consacrato tutte le sue forze a ciò che poteva consolidare l'impero e contribuire al risveglio della coscienza nazionale. Esso rivolge a tutti i patrioti moderati, liberi da ogni spirito di parte, la preghiera di associarsi ad esso per lavorare in comune nell'interesse e per il bene della nostra patria, sotto la tutela della nostra potente monarchia. »

Il partito progressista, a quanto dicono i giornali berlinesi, non pubblicherà manifesti per le prossime elezioni. I progressisti, capitanati dal signor Richter, sono d'avviso che gli elettori conoscano abbastanza la politica che hanno sostenuto fin qui, e non ci sia quindi bisogno di nuovi programmi.

---

Si parlava da qualche giorno di un nuovo manifesto in cui il figlio del re d'Annover, duca di Cumberland, avrebbe fatto valere ancora una volta le sue pretese al trono di suo padre e a quello di Brunswick. Il documento è comparso colla data di Gmunden 22 settembre, ed ha la forma di una lettera diretta agli Stati confederati, eccetto la Prussia.

Il duca combatte le decisioni del Consiglio federale, ripete gli argomenti favorevoli alla sua causa, e sostiene che le sue pretese alla corona d'Annover non sono in contraddizione colla Costituzione dell'impero.

---

Il ministro dell'interno di Prussia, d'accordo col ministro della guerra, ha pubblicato un'ordinanza risguardante i tedeschi divenuti cittadini degli Stati Uniti d'America. A termini di questa ordinanza, ogni uomo sottoposto all'obbligo del servizio militare, quando ritorna in qualità di cittadino degli Stati Uniti dell'America del nord, non potrà soggiornare nella sua antica patria che durante qualche settimana o qualche mese, al più. Esso sarà espulso immediatamente, se col suo contegno e con allusioni alla sua posizione eccezionale, si renderà incomodo agli altri o se ha emigrato per l'America coll'intenzione evidente di sottrarsi al servizio militare, oppure se prolunga il suo soggiorno in Germania senza una necessità riconosciuta dalle autorità.

---

Si telegrafa da Berlino 4 ottobre all'*Agenzia Havas* che tutte le voci divulgate in questi ultimi tempi relativamente alla scelta del successore del principe di Hohenlohe nel posto di ambasciatore della Germania presso la repubblica francese, sono assolutamente premature e che nulla è stato ancora deciso a questo riguardo.

---

Un telegramma diretto dal Cairo 2 ottobre allo *Standard* annunzia che dei colpi di fucile furono scambiati tra gli avamposti inglesi e i ribelli di Firkel. Ma non si presta grande importanza a questa notizia attesochè la situazione nella valle del Nilo è eguale a quella dei contorni di Suakim, cioè a dire che il nemico si limita a qualche scaramuccia.

Lo stesso telegramma aggiunge che prevale nei circoli militari l'opinione che l'esercito di occupazione, ad eccezione forse di una brigata che terrà guarnigione al Cairo e ad Alessandria, sarà richiamato tra breve in Inghilterra.

# TELEGRAMMI

## AGENZIA STEFANI

MILANO, 7. — S. A. R. la Duchessa di Genova, proveniente da Stresa, è giunta a mezzogiorno.

S. A. R., dopo aver ricevuto alla stazione gli ossequi delle autorità, è ripartita, alle ore 12 10, per Monza.

LONDRA, 7. — Il Parlamento inglese si scioglierà il 17 novembre.

PARIGI, 6. — Una nuova dimostrazione ebbe luogo stasera davanti agli uffici del *Gaulois*. Vi furono grida di « Viva la repubblica! Abbasso il *Gaulois!* » Venne cantata la *Marsigliese*. Non vi fu alcun incidente grave.

PARIGI, 7. — I prefetti dei dipartimenti, ove vi sarà ballottaggio, sono stati chiamati a Parigi dal ministro dell'interno, il quale darà loro istruzioni di usare ogni influenza per produrre un accordo fra le differenti liste repubblicane.

LONDRA, 7 — I giornali inglesi continuano ad occuparsi delle elezioni francesi.

Il *Times* pubblica una conversazione del suo corrispondente a Parigi con Hohenlohe. Questi disse che il risultato delle elezioni merita attenzione. I successi dei conservatori e dell'estrema sinistra alterano radicalmente l'equilibrio governativo francese. Se tutte le frazioni repubblicane della Camera non si pongono d'accordo, nessun ministero potrà calcolare sull'indomani.

È improbabile che l'estrema sinistra si inchini dinanzi alla superiorità numerica della sinistra moderata. Hohenlohe crede che le relazioni della Francia all'estero potrebbero essere turbate, se il ravvicinamento possibile fra i repubblicani moderati ed i radicali si facesse in senso radicale. Manifestò pure apprensioni pel caso in cui i conservatori acquistassero una posizione preponderante.

PARIGI, 7. — I risultati delle elezioni di Parigi sono ancora incompleti. I repubblicani Lockroy, Floquet, De la Forge, Brisson, Allain-Targé, ed i radicali Clémenceau, Barodet e Raspail hanno soli finora la maggioranza assoluta.

PARIGI, 7. — I risultati completi delle elezioni, tranne quelli del dipartimento della Senna, danno 180 conservatori, 135 repubblicani e 221 ballottaggi.

BASTIA, 7. — Dei diciassette candidati côrsi nessuno è riuscito eletto. Ottennero però maggiore numero di suffragi Gavini ed Abbatucci, bonapartisti, nonchè Arène ed Ostima, repubblicani.

Stamane soltanto si conobbe il risultato.

COSTANTINOPOLI, 7. — Due delegati bulgari, Tchomakoff e Stadzipetroff, sono incaricati di dare alla Porta schiarimenti sui fatti di Rumelia.

FILIPPOPOLI, 7. — La notizia che gli ambasciatori a Costantinopoli abbiano proposto, nella loro prima riunione, di creare il principe Alessandro soltanto governatore generale della provincia di Rumelia, cagionò grande stupore. Si crede che tale progetto sia impraticabile, e temesi che con tali palliativi la questione si complichi e non si sciolga pacificamente.

LONDRA, 7. — Lord Salisbury esporrà oggi agli elettori di Newport la politica orientale del governo. Essa consisterebbe nell'accettare il fatto compiuto in Rumelia, mantenendovi i diritti del sultano, e respingendo le pretese d'ingrandimento della Serbia e della Grecia.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Sofia:

« Un dispaccio di Giers dice che poichè è assicurato essere stato il principe Alessandro trascinato suo malgrado dalla rivoluzione, il governo dello Czar, deplorando tale politica avventurosa, prenderà misure per prevenire d'ora innanzi simili sorprese. »

VIENNA, 7. Il *Correspondenz-Bureau* è autorizzato a dichiarare assolutamente infondate le notizie, date dai giornali, di preparativi per mobilizzare truppe e armare navi da guerra.

BELGRADO, 7. — La situazione si aggrava. Si domanda l'annessione della Vecchia Serbia.

Sono chiamati sotto le armi i riservisti della seconda classe. Do-

mani il ministro firmerà il contratto per il prestito colla Landerbanck.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Sofia:

« Un altro dispaccio di Giers a Koiander, agente diplomatico russo, dice che la Russia prenderà misure energiche verso il governo di Bulgaria. »

ATENE, 7. — Lord Salisbury consigliò alla Grecia di non muoversi, facendo notare i gravi pericoli a cui si esporrebbe la Grecia se l'esercito passasse la frontiera.

Delyanni, presidente del Consiglio, declinò formalmente i consigli dell'Inghilterra, dicendo che la Grecia seguirà i consigli delle potenze amiche, quando non siano contrari agl'interessi dell'Ellenismo.

L'attitudine amichevole dell'Inghilterra verso i bulgari desta vive apprensioni.

Il re, il governo e la nazione sono d'accordo nel domandare compensi anche con la guerra, se l'unione bulgara venisse riconosciuta.

I candiotti sono pronti a proclamare la loro unione alla Grecia. Delyanni li consigliò ad attendere agli avvenimenti.

PARIGI, 7. — Il *Temps* ha da Filippopoli:

« Il sindaco fece affiggere un manifesto annunziante che il sultano, dietro il desiderio degli ambasciatori delle grandi potenze, accetta l'unione personale della Bulgaria alla Rumelia col principe Alessandro. »

Il *Temps* ha da Smirne:

« Tre navi, cariche di truppe, sono partite iersera per Salonicco. »

VARNA, 7. — Si ha da Costantinopoli:

« Benché si mantenga assoluto silenzio, si assicura che nelle riunioni di domenica e lunedì gli ambasciatori esaminarono alcune soluzioni, come quelle dell'unione personale della Bulgaria e della Rumelia, della deposizione del principe Alessandro, e di una Costituzione da darsi alle due provincie. Gli ambasciatori non si riuniranno innanzi di avere ricevuto le risposte dei loro governi.

« Si crede che l'Inghilterra, la Germania e l'Italia sosterranno la Bulgaria contro la Russia.

« Una nuova circolare della Porta constata l'urgenza di una pronta soluzione della questione bulgara. »

PARIGI, 7. — Il *Temps* riceve da Sofia:

« Assicurasi che la Bulgaria propose un accordo alla Serbia. Se ne ignorano le basi. »

PALERMO, 7. — Dalla mezzanotte a mezzogiorno vi furono 19 decessi di cholera.

BERLINO, 6. — La *Correspondance politique coloniale* ha da Zanzibar che il luogotenente Schmidt ha comprato, mediante trattato, per la Società tedesca-africana, il territorio di Usaramo, con l'eccellente porto di Daressalam. Avendosi questa provincia, quella di Chutu acquista importanza.

NEW-YORK, 7. — Il cardinale arcivescovo Mac-Closkey è gravemente ammalato.

COPENAGHEN, 7. — Giers è partito iersera, diretto per Friedrichsruhe.

NEW-YORK, 7. — Il cardinale arcivescovo Mac-Closkey ha ricevuto l'estrema unzione. Il Papa gli inviò per telegrafo la benedizione apostolica.

SUAKIM, 7. — Il colonnello Chermside ha ricevuto il seguente dispaccio da Marcopoli bey, datato da Asmara, 29 settembre:

« È giunto oggi il generale abissino Chalkaraza. Egli è arrivato qui da Kufeib fino dal 27 settembre e riferisce che Ras-Alula incontrò, il 23 settembre, in quel punto, i ribelli comandati da Osman-Digma. I madhisti erano fortemente trincerati a Kufeib. Il combattimento durò dal mattino fino a mezzodì. I ribelli battuti, lasciarono 3000 morti sul campo di battaglia. Le tribù dei Beni-Amer e degli El-Gudru inseguirono i fuggitivi. Gli abissini subirono grandi perdite. Ras-Alula ebbe il cavallo morto.

« Osman-Digma fu ucciso, ed il suo corpo riconosciuto. I rinforzi spediti dai ribelli contro agli assediati di Kassala furono presi di fianco presso El-Garden e distrutti. »

Chermside ha ricevuto una lettera autografa di Ras-Alula, il quale gli annunzia la vittoria riportata sui ribelli.

NEW-YORK, 7. — Ieri mattina è partito per Genova il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione Generale Italiana.

VIENNA, 7. — *Camera*. — Deputati della sinistra interpellano il governo sulla sua attitudine di fronte alle lotte di nazionalità in Boemia.

MADRID, 7. — Ieri vi furono in tutto il regno 294 casi e 106 decessi di cholera.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 7. — La quarantena per le provenienze dai porti francesi ed italiani, eccetto quelli della Sicilia, è ridotta a 48 ore, e per quelle di Gibilterra a 24 ore. Per le provenienze da Bombay la quarantena è abolita.

RIO-JANEIRO, 7. — Il conflitto secolare fra la Repubblica Argentina ed il Brasile riguardo ai limiti di frontiera è risolto, mediante una Convenzione, che venne firmata.

MADRID, 7. — *L'Imparcial* dice che il governo rinunziò a comperare navi da guerra ed a continuare i lavori di fortificazioni, imperocchè la situazione del Tesoro basta appena per le spese correnti.

MADRID, 7. — Il re è completamente ristabilito.

La Banca di Spagna rifiutò a Cuba un prestito di cento milioni. Questo si ridurrà a 80. Credesi che se ne incaricherà la Banca ispano-coloniale.

PARIGI, 7. — Al *Temps* si telegrafa da Marsiglia:

« L'ufficio di sanità rilascia ora patenti nette. »

LONDRA, 7. — Lord Salisbury, nel suo discorso a Newport, difende la politica del governo, ribattendo gli attacchi fattigli recentemente da lord Chamberlain, e dichiara che la politica del governo in Turchia consiste nel mantenimento del regime turco per quanto è compatibile col benessere delle popolazioni, ma che il governo vuole sopratutto la pace.

# NOTIZIE VARIE

**Beneficenza regale** — Scrivono da Alessandria il 4 che, S. M. il Re inviò al prefetto di Alessandria lire 5000 perchè siano distribuite ai poveri danneggiati dall'incendio di Castelceriolo.

**Il caoutchouc del Brasile.** — La regione delle Amazzoni è vasta quanto l'Italia, la Gran Brettagna, la Francia e la Germania prese insieme. Ivi non ci sono altri allori da conquistare che contro la natura pure sì rigogliosa nella sua selvatichezza. Eppure può offrire a tutto il mondo le materie prime più preziose: derrate alimentari, spezierie, piante aromatiche, fibre tessili, materie da tinta e da concia, gemme, resine, balsami, essenze, olii, sostanze medicinali, legname da costruzione e da ebanisteria, pellami, piume, avorio vegetale, ecc.

Da pochi anni l'estrazione del *caoutchouc* vi si va sviluppando in modo da dare risultati sorprendenti.

Ne diamo un quadro quale lo troviamo nel libro recentemente pubblicato dal signor De Santa-Anna Néry:

| Anni | Chilogrammi | Valore officiale |
|---|---|---|
| 1876-77 | 1,712,230 | Fr. 5,740,000 |
| 1877-78 | 2,385,193 | » 7,436,000 |
| 1878-79 | 2,490,244 | » 9,089,000 |
| 1879-80 | 2,804,425 | » 16,453,800 |
| 1880 81 | 2,286,440 | » 16,216,000 |
| 1881-82 | 2,802,848 | » 29,864,000 |
| 1882 (2° semestre) | 2,028,070 | » 17,421,000 |

Sono risultati che non devono andare ignorati nel mondo industriale e commerciale.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## L'industria ed il commercio di Mannheim nel 1884

Dall'ultimo fascicolo del *Bollettino Consolare*, togliamo il seguente rapporto del cav. Ed. Trauman, R. console a Mannheim:

Per ottenere una soddisfacente esposizione dell'annuo esercizio di una piazza come la nostra, è più o meno necessario che si stabiliscano confronti fra le sue importazioni ed esportazioni, e precipuamente per quegli articoli che le conferiscono un certo grado d'importanza; im-

perciocchè si è appunto da questi confronti che si rilevano gl'indizi sui quali si fonda un tal grado d'importanza e che ci induce a non parlare se non di ciò che per essa piazza è veramente notevole. Sgraziatamente, ciò che d'altronde accade anche in altri paesi, dalle nostre statistiche non si possono sempre e precisamente rilevare i paesi di derivazione e di destinazione delle importazioni e delle esportazioni in esse segnate. Cotali indicazioni mancando adunque nelle locali statistiche noi siamo obbligati di ricorrere agli *Annali della statistica generale tedesca.* Quantunque in questa statistica generale alcuni articoli non siano presi in considerazione, le indicazioni che io ad essa presi ad imprestito, non cessano di essere interessantissime, riferendosi a quasi tutti quei rami che sono d'una capitale importanza per la Germania del sud e per la nostra piazza.

È incancellabile pertanto l'impressione che studiando questa statistica generale s'ottiene; ci si vede che le relazioni fra la Germania e l'Italia vanno d'anno in anno crescendo.

*Canapa* — In primo luogo vi si osserva questo fatto per la canapa, articolo di somma importanza per la nostra piazza; quantunqne per i coltivatori di questo prodotto nel nostro Oberland badese esso abbia cessato d'averne una come quella degli anni trascorsi.

Mentre dall'Italia furono esportati per la Germania nell'anno 1881 53,289 quintali metrici se ne esportarono:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nell'anno | 1882 | quint. metr. (da 100 chilogr.) | | 56,062 |
| id. | 1883 | id. | id. | 63,527 |
| id. | 1884 | id. | id. | 74,676 |

*Ceci* — In un precedente rapporto ho già notato che un nostro stabilimento si occupa d'un ramo specialissimo d'industria; la manipolazione cioè dei ceci dei paesi forestieri; lo sviluppo di questo stabilimento è assai considerevole e quasi tutta la merce che manipola proviene dall'Italia.

| | | |
|---|---|---|
| 1881 | Quintali metrici | 278 |
| 1882 | id. | 913 |
| 1833 | id. | 646 |
| 1884 | id. | 3,958 |

*Semi di trifoglio* — Le importazioni delle sementi di trifoglio sono sempre molto fluttuanti, crescono o diminuiscono a seconda dell'esito del nostro raccolto. Anche le importazioni americane esercitano una grande influenza sulla domanda più o meno forte di semente italiana, quantunque combattuta da molteplici difficoltà.

| | | |
|---|---|---|
| 1881 | Quintali metrici | 9,462 |
| 1882 | id. | 8,200 |
| 1882 | id. | 10,610 |
| 1884 | id. | 6,419 |

*Macchine* — Quest'anno l'esportazione di macchine e locomotive per l'Italia è notevolmente diminuita, e dipende forse da cagioni che noi non possiamo precisamente determinare.

I fabbricanti però di macchine trituratrici d'ogni specie, ed i fabbricanti di apparecchi e macchine pel movimento ferroviario, scambi, dischi, piattaforme, ecc., sembrano trovare un grandissimo spaccio in Italia. Essi si lagnano però, in generale, di non ottenere un favorevole risultato nelle offerte ed incanti annunciati spesso nei giornali, nè solo per gli incanti delle importanti forniture italiane, ma eziandio per tutte le forniture dell'estero.

| | | |
|---|---|---|
| 1881 | Quintali metrici | 25,776 |
| 1882 | id. | 33,147 |
| 1883 | id. | 45,750 |
| 1884 | id. | 44,790 |

*Vini* — Anche l'importazione dei vini dà un simile risultato:

| | | |
|---|---|---|
| 1881 | Quintali metrici | 20,778 |
| 1882 | id. | 21,148 |
| 1883 | id. | 35,083 |
| 1884 | id. | 33,152 |

Il totale delle spedizioni di vini forestieri — vini italiani, spagnuoli, francesi e dalmatini, ammonta approssimativamente, per la nostra piazza, ad 1,150,000 litri; e se nell'ultimo anno non ci fu aumento gli è perché il raccolto spagnuolo fu limitatissimo.

L'industria dei vini forestieri fiorirebbe molto di più se come altra volta si accordasse un ribasso sul dazio d'entrata del 20 0[0].

*Frutti meridionali* — Il commercio in frutti meridionali si è mantenuto fermo riguardo alle mandorle.

| | | |
|---|---|---|
| 1883 | Quintali metrici | 11,824 |
| 1884 | id. | 20,562 |

Per lo contrario diminuì di molto il commercio in arance e limoni.

| | | |
|---|---|---|
| 1881 | Quintali metrici | 16,438 |
| 1882 | id. | 12,237 |
| 1883 | id. | 10,508 |
| 1884 | id. | 11,279 |

Si dà poi anche la preferenza ai frutti spagnuoli perchè giungono più celeremente o maturità,

*Zuccheri* — Si è già notato nel precedente rapporto perchè l'esportazione dello zucchero per l'Italia diminuisca continuamente; sembra che lo sviluppo di quest'industria in Italia faccia grandi progressi; soltanto a questo fatto si debbano attribuire le notevoli fluttuazioni degli ultimi 4 anni.

| | | |
|---|---|---|
| 1881 | Quintali metrici | 703 |
| 1882 | id. | 24,853 |
| 1883 | id. | 30,138 |
| 1884 | id. | 14,826 |

*Tabacchi* — Soltanto nello smercio dei tabacchi dell'Alsazia, Lorena e Baden si possono osservare simili fluttuazioni; ma esse sono spiegabili pel fatto che il bisogno creato dalle provvigioni può rapidamente cambiare e che le compre fatte in Italia di queste sorti furono di varissima importanza.

| | | |
|---|---|---|
| 1881 | Quintali metrici | 1,063 |
| 1882 | id. | 3,008 |
| 1883 | id. | 1,989 |
| 1884 | id. | 3,118 |

*Cellulosa lignea* — Un ramo d'industria della nostra piazza e del ducato di Baden in generale, che da qualche tempo s'è messo a prosperare moltissimo, è la fabbricazione della stoffa celluloide del legno. Una gran fabbrica fu piantata qui ed è vicina all'apertura; un'altra che esisteva nella Murgthal (Val di Murg) fu considerevolmente aggrandita (oltre una già grande che vi esisteva) e finalmente una quarta fu piantata nella foresta Nera per conto d'industriali della nostra piazza. L'annullazione di una patente che prima era stata accordata al sedicente inventore professore Mitscherl, ha certamente contribuito al rapido sviluppo di quest'industria.

*Petrolio* — Una delle più notevoli fluttuazioni si osserva nell'articolo petrolio. Dalla Germania furono spediti in Italia:

| | | |
|---|---|---|
| 1881 | Quintali metrici | 1,786 |
| 1882 | id. | 920 |
| 1883 | id. | 1,447 |

ma nel 1884 se ne spedirono dall'Italia in Germania 1,043 q. m., e ciò proviene dal fatto che per l'Austria o la Germania il petrolio russo riesce men caro passando per la via di Genova e poi per ferrovia, che il petrolio americano direttamente per acqua. Questo è naturalmente per il nostro commercio un brutto tiro, il quale soltanto è riparabile coll'introduzione di bastimenti a cisterna che passino per Rotterdam e corrano direttamente fin qua senza trasbordi per via. In quanto ai vagoni a cisterna si è già fatta una prova e non senza un felice successo. La più grande delle nostre Ditte si fece costruire due di questi vagoni ed in tal modo ha ripreso il proprio dominio sul mercato svizzero. I vantaggi di questo sistema sono: poca perdita deso, modicità nelle spese di trasporto, facile e comodo travasamento e scarico.

Esso comincia poi anche ad essere impiegato per gli spiriti e pei vini.

*Soda* — La soda è diventata, nel commercio universale, un articolo della massima importanza. A Mannheim e nei suoi dintorni la si fabbrica in proporzioni grandissime. Sgraziatamente il provento della fabbricazione di questo articolo è pochissimo, e corrisponde male da diversi anni alle speranze dei fabbricanti. Non sarà forse senza interesse il sapere quali sono le condizioni della concorrenza tedesca,

rispetto alla produzione inglese. Altra volta le lagnanze dei produttori o chimici tedeschi, i quali esigevano che si mettesse un dazio su questo articolo, erano dirette contro l'Inghilterra. Ma un importantissimo stabilimento della nostra piazza, a proposito della creazione di una tariffa per le tre diverse qualità di soda che si producono, ha espresso il suo parere in questo senso, che oggidì l'industria tedesca della soda non ha più da lottare sui propri mercati contro la concorrenza inglese; imperciocchè l'esportazione della soda inglese (ed è questo l'unico paese che esporti (va notevolmente diminuendo d'anno in anno. Questo fatto è troppo importante perchè si neglighi di segnalarlo anche in una breve notizia statistica.

Nel 1884 non si importarono in tutto che 14,000 tonnellate di soda, sopratutto di provenienza inglese; somma che confrontata col consumo tedesco, che è di 125,000 tonnellate all'anno, non è di nessuna gravità, tanto più che la nostra esportazione è già di 17,000 tonnellate ed è in accrescimento continuo.

Le condizioni del mercato italiano in questi articoli sono o sembrano singolarissime.

Il movimento va diminuendo d'anno in anno. L'esportazione era nel 1880 ancora di 274 tonnellate e nel 1883 non ascese più che a 20 tonnellate.

Per lo contrario l'esportazione tedesca si quintuplicò nell'ultimo quinquennio, e l'importazione si è nella stessa proporzione diminuita. In nessuna industria sarà difficilmente possibile ottenere una più luminosa vittoria.

*Silicato di potassa* — Un altro articolo che d'anno in anno acquista vieppiù d'importanza è il vetro solubile (silicato di potassa); una delle nostre fabbriche se ne occupa con molto successo, non negligendo di aprirsi un varco anche sul mercato italiano. Le tariffe ferroviarie sono sgraziatamente sfavorevoli al suo sviluppo, quantunque nell'ultima tariffa stipulata fra la Germania e l'Italia si abbia ridotto il trasporto del silicato di potassa da Mannheim a Milano di 29 franchi i 10,000 chilogrammi, questa riduzione non basta ancora per poter far fronte alla concorrenza inglese che padroneggia sul detto mercato italiano. Ciò non ostante l'anno scorso la mentovata fabbrica potè spedire a Milano (alla sua succursale) 30 doppi vagoni di questo prodotto. Delle nuove concessioni tariffarie potranno forse preparare anche colà un buon avvenire a questo ramo d'industria.

*Frumento* — In quanto al più importante articolo della nostra piazza, cioè il frumento, ci fu nell'anno decorso un considerevole accrescimento.

Il movimento per acqua fu:

nel 1884 frumento, tonnellate 279,188
nel 1883 id. id. 227,494

e per ferrovia:

nel 1884 frumento, tonnellate 283,576
nel 1883 id. id. 195,912

il movimento totale fu dunque:

nel 1884 frumento, tonnellate 562,764
nel 1883 id. id. 323,406

Ma questo aumento non denota sgraziatamente una speciale prosperità del ramo stesso. In questi ultimi due anni i prezzi scaddero continuamente e soltanto coll'anno ora corrente si rilevò una certa ripresa e sostenutezza.

Insomma l'anno decorso fu, per le enormi quantità importate dalla Russia, dalla Plata, ecc., per la via di Rotterdam, il più importante che si possa fino ad ora notare. La maggior parte di queste quantità fu o sarà rispedita per la Germania del sud e per la Svizzera. Quella destinata alla Svizzera fu l'anno scorso di 80,000 tonnellate. La questione se o no questo sia il punto culminante dell'importazione, occupa vivamente gli interessati della nostra piazza. Tal questione è naturalmente sotto l'influenza di tre grandi fattori: la ferrovia del S. Gottardo, quella dell'Alberg e la nuova tassa doganale sulle granaglie. Dal loro maggiore o minore andamento e prosperità dipenderanno le condizioni della nostra piazza relativamente a quest'articolo. Secondo che il raccolto dell'estero sarà scarso o no e quello del nostro suolo abbondante o no, si potranno versare sul mercato anche delle qualità di cereali che in circostanze contrarie non trovavano che uno spaccio molto circoscritto.

Il commercio interno della Germania si fa quasi tutto per ferrovia; ma Mannheim, che è situata al confluente di due fiumi, e quindi dipendente dalla navigazione, dovrà attendere giorni più prosperi per potere cavar profitto della sua fortunata posizione. Nè il nuovo dazio messo sui grani rimarrà senza effetto; principalmente ne godranno i possessori di grandi tenute.

Gli sforzi che le città marittime di Amburgo e di Brema fanno per attirare a sè tutto il commercio (importazione), quantunque siano sforzi ben naturali e facili a comprendersi, non dànno però un risultato per nessuno.

E per ultimo darò alcune cifre indicanti il totale movimento della nostra piazza tanto per acqua che per ferrovia nel decorso anno 1884.

1880 Quintali metrici 28,900,000
1881 id. 31,100,000
1882 id. 44,000,000
1883 id. 54,200,000
1884 id. 55,500,000

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 ottobre.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | caligine | — | 19,2 | 7,2 |
| Domodossola | piovoso | — | 19,1 | 11,4 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 20,8 | 13,1 |
| Verona | 1/4 coperto | — | 22,8 | 7,4? |
| Venezia | caligine | calmo | 21,0 | 14,0 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 19,0 | 11,2 |
| Alessandria | sereno | — | 20,9 | 9,5 |
| Parma | coperto | — | 20,8 | 13,3 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 22,1 | 12,7 |
| Genova | coperto | calmo | 20,7 | 16,7 |
| Forlì | 3/4 coperto | — | 22,4 | 13,0 |
| Pesaro | coperto | calmo | 22,9 | 14,9 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 20,4 | 14,6 |
| Firenze | coperto | — | 21,2 | 12,7 |
| Ancona | 3/4 coperto | calmo | 22,5 | 14,0 |
| Urbino | coperto | — | 20,3 | 14,0 |
| Livorno | coperto | calmo | 21,0 | 12,0 |
| Perugia | coperto | — | 20,6 | 13,4 |
| Camerino | coperto | — | 18,9 | 13,8 |
| Portoferraio | coperto | mosso | 21,5 | 17,2 |
| Chieti | coperto | — | 20,7 | 12,5 |
| Aquila | coperto | — | 19,3 | 11,5 |
| Roma | piovoso | — | 21,6 | 15,0 |
| Agnone | coperto | — | 20,9 | 12,6 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 25,7 | 13,6 |
| Bari | coperto | calmo | 22,5 | 14,9 |
| Napoli | coperto | calmo | 22,0 | 16,2 |
| Portotorres | 1/4 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | coperto | — | 18,2 | 10,0 |
| Lecce | coperto | — | 22,4 | 14,6 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 23,0 | 10,6 |
| Cagliari | piovoso | legg. mosso | 26,0 | 18,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | coperto | legg. mosso | 24,4 | 19,4 |
| Palermo | 3/4 coperto | calmo | 25,8 | 16,0 |
| Catania | coperto | agitato | 25,1 | 18,1 |
| Caltanissetta | coperto | — | 22,0 | 12,5 |
| Porto Empedocle | coperto | calmo | 24,0 | 18,0 |
| Siracusa | coperto | calmo | 24,0 | 19,1 |

**Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 7 ottobre 1885.

In Europa depressione estesissima intorno alla Danimarca, pressione a 766 mm. estremo sudovest e sudest. Copenaghen 739.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso; venti deboli meridionali; pioggie lungo il versante tirrenico e sulla costa meridionale del Jonio.

Stamani cielo generalmente coperto; alte correnti di libeccio; venti meridionali generalmente deboli; barometro da 761 a 764 mm. dal nord alla costa jonica.

Mare mosso lungo la costa jonica e tirrenica.

Probabilità: venti deboli o freschi meridionali, cielo coperto o piovoso.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 OTTOBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 762,9 | 762.4 | 760,5 | 760,1 |
| Termometro | 16°,6 | 19°,2 | 20°,2 | 18°,3 |
| Umidità relativa | 88,0 | 80,0 | 73,0 | 79,0 |
| Umidità assoluta | 12,3 | 13,2 | 12,9 | 12,4 |
| Vento | E | S | S | SW |
| Velocità in Km | 0,0 | 0,0 | 7,0 | 1,5 |
| Cielo | coperto | coperto | coperto | coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 20°,6; - R. = 16°,48, — Min. C. = 15°,0 - R. = 12°,0.

## Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 ottobre 1885

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI CONTANTI Apertura | CORSI MEDI CONTANTI Chiusura | CORSI MEDI TERMINE fine corr. | CORSI MEDI TERMINE fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° luglio 1885 | — | — | — | — | 94 90,92 ½ | — | 95 02 | 95 05 | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | 97 55 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 94 » | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1885 | — | — | 98 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 465 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1885 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1085 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 607 75 | — |
| Società Gen. di Credito Mob. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Società Immobiliare | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 461 50 | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° luglio 1885 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Vita (oro) | — | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.) | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provv. | — | 500 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. It. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 536 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illum. a gas | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | 1755 » | — | — | — | — | — | — |
| Gas Certificati provv. | — | 500 | 100 | 1505 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| S. F. del Mediterraneo | — | 500 | 500 | 546 » | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Complementari | 1° ottobre 1865 | 250 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | — | 500 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | 1° gennaio 1885 | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | » | 500 | 262 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. dei Molini e Magaz. Gen. | — | 250 | 250 | 430 » | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provvisori | — | 250 | 100 | 419 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 57 ½ |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 2 0/0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 23 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

*Il Sindaco*: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 02 ½, 95 05, 95 07 ½ fine corr.
Banca Generale 607 50, 608 fine corr.
Banco di Roma 706 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1730 fine corr.
Azioni Immobiliari 733 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 6 ottobre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 072.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 902.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 416.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 60 126.

V. TROCCHI, *Presidente*.

# MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

## Avviso d'Asta.

In esecuzione alla deliberazione consigliare 12 ottobre 1885, debitamente approvata dalla superiore autorità, non che a quelle 29 gennaio 1883 e 12 maggio 1884, parimenti approvate,

**Si rende noto**

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 corrente, in questa residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori per la sistemazione del cemeterio di di questa città, in conformità del capitolato di oneri e del progetto redatto dall'ingegnere signor Mario Moretti, non che del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 24,515 91, e ciascuna offerta in diminuzione non potrà essere inferiore all'uno per cento.

Le opere tutte d'appalto dovranno essere compiute nel termine di mesi tre dalla data della consegna.

Le offerte dovranno essere accompagnate indispensabilmente dai seguenti documenti:

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo nel quale il concorrente ha domicilio reale, di data non più lontana di tre mesi;

b) Documento della capacità ed attività del concorrente ad intraprendere e dirigere lavori murari o stradali, firmata dall'ingegnere capo di qualche pubblica amministrazione, di data non anteriore a sei mesi e debitamente autenticato;

c) Dichiarazione del cassiere comunale dalla quale risulti avere egli depositato nella Cassa comunale la somma di lire 1200 a titolo di cauzione provvisoria.

L'appaltatore al quale sarà definitivamente aggiudicata l'impresa dovrà entro otto giorni da quello dell'approvazione degli atti prestarsi alla stipulazione di regolare contratto e depositare nella Cassa comunale quale cauzione definitiva, la somma di lire 2500, in moneta od in cartelle del Debito Pubblico al corso . orsa del giorno antecedente; alla cauzione potrà sostituirsi la garan. a di un fidejussore accetto al municipio.

Tutte le spese [illegible], contratto, registro, diritti di segreteria ed altro, non che quelle di misurazione e collaudo saranno a tutto carico dell'aggiudicatario.

Il progetto trovasi depositato nella segreteria comunale visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

Si dichiara fin da ora, che avvenendo l'aggiudicazione, il tempo utile per migliorare l'offerta del ventesimo scade il giorno 5 novembre prossimo, alle ore 12 merid.

Ronciglione, li 5 ottobre 1885.

*Il Sindaco ff.*: V. POGGI.

2005 *Il Segretario*: FAVELLI.

# Intendenza di Finanza in Cagliari

## AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire cinquantaduemila trecentoventi (L. 52,320).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, che saranno simultaneamente accettate presso questa Intendenza e presso l'Intendenza di finanza in Sassari, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno venti (20) del corrente mese di ottobre.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire ottomila settecentoventi (L. 8,720).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e quella di Sassari e presso le Sottoprefetture di Iglesias, Oristano e Lanusei sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia, che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo d'abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo, col giorno trentuno (31) stesso mese di ottobre, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di contabilità succitato, essendo stato così ridotto il termine in seguito ad autorizzazione del Ministero delle Finanze.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno sedici (16) novembre 1885, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in quella di Sassari, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

*Descrizione dei comuni in cui i dazi vengono appaltati.*

**Circondario di Cagliari.**

Comuni di Donigala Seurgus, Gesico, Seurgus, Sisini. Ussaramanna, Villasimius.

**Circondario di Iglesias.**

Comuni di Guspini, Musei, Portoscuso.

**Circondario di Lanusei.**

Comuni di Nurallao, Ulassai, Ursulei.

**Circondario di Oristano.**

Comuni di Abbasanta, Ales, Allai, Ardauli, Assolo, Asuni, Bannari Usellus, Baradili, Baratili San Pietro, Baressa, Bauladu, Bidoni, Boroneddu, Busachi, Cabras, Curcuris, Domusnovas Canales, Donigala Fenughedu, Escovedu, Figu, Fordongianus, Genuri, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Marrubiu, Massama, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Narbolia, Neoneli, Norbello, Nughedu Santa Vittoria, Nurachi, Nuraxinieddu, Nureci, Ollasta Simaxis, Ollasta Usellus, Palmas Arborea, Pau, Paulilatino, Pompu, Riola, Ruinas, San Nicolò Arcidano, Santa Giusta, Sant'Antonio Ruinas, San Vero Congius, San Vero Milis, Seneghe, Senis, Setzu, Siamaggiore, Siamanna, Siapicia, Sili, Simala, Simaxis, Sini, Siris, Soddi, Solanas, Solarussa, Sorradile, Terralba, Tramatza, Turri, Ula Tirso, Uras, Usellus, Villanova Truschedu, Villaurbana, Zeddiani, Zeppara, Zerfaliu, Zuri.

Cagliari, addì 1° ottobre 1885.

1988 *L'Intendente*: SIMEONE.

# Amministrazione Provinciale di Terra di Lavoro

## Avviso d'Asta.

Il mattino del 24 corrente mese di ottobre, alle ore 10 antim., con la continuazione, sarà presso la segreteria suddetta proceduto ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada consortile da S. Maria a Cubito Arnone, della lunghezza di metri 12874 50, non che per rimettere alcune mancanze che esistono sulla strada stessa.

Per quanto riguarda la prima parte, l'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone a cottimo di lire 14,000, ed in conformità di un apposito capitolato. Per quanto poi riguarda le remissioni, in ribasso dei prezzi contemplati in apposito estimativo, del montare presuntivo di lire 35,158 53, col sistema a misura e con le norme del regolamento stradale della provincia e del capitolato succitato, per quanto applicabili.

Esso capitolato, una allo estimativo, è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto della offerta, è di lire 2000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del 9 entrante novembre 1885.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 1° ottobre 1885.

1948 *Il Segretario-capo*: FABROCINI.

## Municipio di Palma Montechiaro

### Avviso d'Asta

*per la ricostruzione del corso d'acqua del Capo.*

Alle ore 11 ant. del giorno 7 ottobre prossimo, nanti il sindaco o di un suo delegato, si procederà all'appalto della ricostruzione del corso d'acqua del Capo, della lunghezza di metri 2281 in conformità del progetto 30 gennaro 1885 superiormente approvato.

L'appalto seguirà ad asta pubblica, col metodo dell'estinzione di candela vergine e sotto la osservanza delle formalità tutte stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e dal capitolato d'onere stabilito dal Consiglio comunale coi deliberati 9 aprile e 12 agosto scorsi, resi esecutori della Regia Prefettura.

L'asta si aprirà in base a lire 50,000 e sarà l'appalto aggiudicato a favore dell'ultimo migliore offerente che avrà ribassato lo stato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato della propria idoneità rilasciato dall'ingegnere direttore dei lavori, o dall'ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale o da quello del Genio civile di data non anteriore a sei mesi dal quale deve risultare la moralità dell'appaltatore e l'abilità in simili lavori.

Dovranno inoltre depositare nelle mani dell'autorità che presiede agli incanti la somma di lire cinquecento, salvo il più o il meno per le spese tutte dell'asta che sono a carico dell'aggiudicatario, e una cauzione provvisoria eguale al ventesimo del prezzo dell'appalto, sia in numerario effettivo, o in cartelle del Debito Pubblico al portatore ragionate al prezzo di Borsa. Quale deposito sarà restituito dopo terminati gli incanti ad eccezione di quello dello aggiudicatario che rimarrà presso l'Amministrazione fino a che sarà stipulato il contratto di appalto ed apprestata una cauzione definitiva eguale al decimo del prezzo di appalto in numerario effettivo o in cartelle al portatore ragionate al prezzo di Borsa.

Le offerte dovranno formularsi in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto applicabile indistintamente a tutti i lavori sia a misura che a corpo.

I tubi di ghisa dovranno essere a manicotto, o, come dicesi, a bicchiere di seconda fusione, e di ottima qualità, bleccati alle pareti interne secondo le regole d'arte, di provenienza di fonderie inglesi o delle migliori fabbriche nazionali capaci a somministrare prodotti analoghi, del diametro interno di millimetri 135 per la conduttura principale e di millimetri 63 per le diramazioni, non compreso lo strato attorno della bleccatura, dell'eguale spessore tutto in giro di millimetri 12, che abbiano la lunghezza utile di metri 2 74 per ciascuno. ed una resistenza alla pressione di 10 atmosfere. Il peso di ogni tubo della conduttura principale sarà di chilog. 107 e quello delle diramazioni di chilog. 39 in media.

Il prezzo dell'appalto, depurato del ribasso di asta, sarà pagato in base a regolari certificati dell'ingegnere direttore per 3[6 in corso di lavoro, per 1[6 sul bilancio dell'esercizio 1886, per 1[6 su quello del 1887 e per 1[6 sul bilancio del 1888, salvo la facoltà al municipio di disporre altri pagamenti se i bilanci dei tre esercizi presentassero esuberanze disponibili.

Il progetto dell'ingegnere Dainotti ed il capitolato d'onere trovansi depositati presso l'ufficio di segreteria, ostensibili a tutti nelle ore d'ufficio.

I termini utili di poter presentare offerte in ribasso del ventesimo scadranno alle ore 11 antimeridiane del ventesimo giorno dall'avvenuta aggiudicazione provvisoria.

Dalla Segreteria municipale, addì 20 settembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: TANNORELLA.

2054 *Il Segretario comunale*: LA MARCO.

## CITTÀ DI GENOVA

## Direzione dell'imposta Municipale

### AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che il giorno 24 ottobre 1885, alle ore 12 mer., avrà luogo, in una delle sale del palazzo civico, nanti il sindaco col mezzo dei partiti segreti l'incanto per lo

Appalto della riscossione nelle frazioni suburbane di S. Fruttuoso - S. Francesco d'Albaro - S, Martino d'Albaro - Marassi - Staglieno e Foce, delle tasse di dazio consumo governative e addizionali o comunali, sulla minuta vendita dei generi contemplati nella tariffa del comune aperto di Genova, approvata con deliberazioni della Deputazione provinciale del 15 dicembre 1875 e 30 luglio 1885, meno le carni fresche e gli animali da macello.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far iscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità e domicilio eletto nella città di Genova.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 44,000 a garanzia del contratto, e lire 10000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno nulle.

3. L'appalto si fa per cinque anni decorrendi dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, e l'incanto sarà aperto sulla somma di lire 260,000 per ogni anno.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè l'aumento offerto sia superiore od almeno uguale a quello portato dalla scheda segreta dell'Amministrazione, ma non sarà definitiva se non nel caso in cui, nel termine dei fatali, i quali spireranno il giorno 9 novembre 1885 a mezzodì, non abbia avuto luogo l'aumento del ventesimo.

5. Verificandosi questo aumento, si procederà ad un nuovo definitivo incanto coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

6. Le condizioni ed i capitoli d'oneri che debbono formare base del contratto d'appalto sono visibili presso l'ufficio di Direzione dell'imposta municipale in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 5 ottobre 1885.

2007 *Il Segretario del Municipio*: R. DRAGO.

## R. Prefettura della Provincia di Livorno

Si notifica che nell'avviso d'asta pubblicato in data 2 ottobre corrente, il titolo dell'appalto deve essere modificato nel modo seguente:

« Appalto del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali fra la Di-
« rezione provinciale delle poste e la stazione ferroviaria, l'ufficio di sanità
« marittima, la dogana ed il porto; per il recapito dei pacchi postali al do-
« micilio entro la cinta daziaria della città, e per la vuotatura delle cas-
« sette d'impostazione ora esistenti o che venissero in seguito instituite. »

Livorno, 4 ottobre 1885.

2037 *Il Segretario delegato*: A. LUCCHESI.

(2ª *pubblicazione*)

## Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Capitale versato lire 150,000,000**

DIREZIONE GENERALE

### Avviso.

Il signor Boero Emanuele fu Filippo, domiciliato in Cagliari, intestatario del certificato n. 20838, emesso dalla sede di Genova in data del 22 febbraio 1884 per l'inscrizione di n. 10 azioni, nel dichiarare lo smarrimento del certificato stesso fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si avverte quindi chiunque potesse avervi interesse che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il titolo sopra specificato verrà sostituito da altro, portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 24 settembre 1885. 1770

## MUNICIPIO DI ASSISI

### AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'appalto del dazio consumo governativo e comunale compresa la tassa di mattazione e pesceria in questo comune e sue frazioni a tutto il futuro quinquennio dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890.

Si notifica che nella mattina di sabato 24 del corrente ottobre alle ore 10 ant. in questa sala comunale e dinanzi al sottoscritto o a chi per esso avrà luogo il 1° esperimento dell'asta pubblica col metodo delle candele per l'appalto suddetto. La somma annua a titolo di corrisposta che serve di base all'asta è di lire trentunmila (L. 31,000) a forma della deliberazione consigliare approvata dalla competente autorità; ed ogni voce in aumento non potrà essere minore di lire 100.

Non si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria se non vi saranno almeno le offerte di due concorrenti.

Ogni aspirante per essere ammesso all'asta dovrà esibire idonea sicurtà solidale ovvero fare un deposito di lire 1500 presso questa Tesoreria comunale, come cauzione provvisoria; mentre alla stipulazione del contratto regolare e definitivo, dovrà l'aggiudicatario dare una cauzione di lire 7500, o con prima ipoteca su beni stabili a favore del comune o con cartelle del Debito Pubblico dello Stato.

Come pure ogni offerente dovrà depositare lire mille per le spese di asta, contratto, registro, copie, ipoteca ecc., quali spese sono per intero a carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'appalto sarà deliberato all'ultimo maggiore offerente (salvi gli esperimenti del ventesimo) sotto la osservanza delle disposizioni vigenti sul dazio consumo, non che dell'apposito capitolato a tutti ostensibile fino da oggi in questa municipale segreteria.

L'asta e la delibera avranno luogo con le norme volute dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del di 4 maggio 1885, n. 3074, (serie 3ª).

Dato ad Assisi, li 6 ottobre 1885.

2028 *Il Sindaco ff.*: A. COSTANZI.

## Intendenza di Finanza in Udine

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Tricesimo assegnata per la leve al magazzino di Tarcento, e del presunto reddito lordo di lire 869.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 29 settembre 1885.

1928 *L'Intendente*: DABALÀ

## Direzione Straordinaria del Genio Militare
### PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

### AVVISO D'ASTA (N. 1).

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 ottobre 1885, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Venezia avanti all'ufficiale reggente questa Direzione, nel suo ufficio, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico n. 2427, piano terreno, allo appalto, a partito segreto, dei

Lavori di allungamento di uno degli scali da costruzione del R. Arsenale di Venezia, per lo ammontare di lire 48,500, da eseguirsi in giorni 150.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

*a)* Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b)* Presentare un attestato rilasciato da un direttore del Genio militare, o da un ingegnere capo governativo di data non anteriore a due mesi (da presentarsi alla Direzione appaltante non meno di 4 giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella Direzione di opere idrauliche di qualche importanza. L'Amministrazione però si riserva piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti non ostante la esibizione dei documenti sopra prescritti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta;

*c)* Presentare un certificato di aver fatto nelle casse di una delle Tesorerie provinciali di Venezia, Genova, Spezia, Livorno, un deposito della somma di lire 4900. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Genova, Spezia, ed al Comando locale del Genio militare di Livorno; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal giorno del deliberamento e scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 6 novembre.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito, senza riserve o condizioni, scritto su carta filigranata col bollo ordinario di lira 1, suggellato e firmato, avrà offerto sulla somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione dei 9/10 del lavoro eseguito, in somma non minore di lire cinquemila, ad eccezione dell'ultimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario, il quale è perciò tenuto di fare un versamento di lire 500 all'atto della stipulazione del contratto, a titolo anticipazione di spese, e di cui sarà reso conto dal segretario del Consiglio.

Venezia, addì 3 ottobre 1885. Per la Direzione

1996 *Il Segretario*: POLANI.

## COMUNITÀ DI GIRGENTI

### 1° Avviso d'Asta.

Il sindaco della città di Girgenti deduce a pubblica notizia che alle ore dodici meridiane del giorno 31 ottobre 1885 si procederà nel palazzo di città agli incanti per l'appalto dei lavori di costruzione di un piano completo d acquedotti nell'interno della città, diviso in otto lotti, nel modo seguente:

**Quartiere San Gerlando.**

I — 1° lotto, dal n. 1 al n. 5 dello stato estimativo, percorrenza metri 985, tipi III⁴, II¹, importo parziale lire 10,017.

II — 2° lotto, dal n. 6 al n. 14 dello stato estimativo, percorrenza metri 895, tipi IV¹, III⁷, II¹, importo parziale lire 8841.

III — 3° lotto, dal n. 15 al n. 25 dello stato estimativo, percorrenza metri 815, tipi IV⁵, III⁵, II², importo parziale lire 8374 — Importo totale dei tre lotti lire 27,232.

**Quartiere San Pietro.**

IV — 1° lotto, dal n. 1 al n. 10 intiero dello stato estimativo, percorrenza metri 1250, tipi IV⁷, III⁶, II², importo lire 13,198.

**Quartiere San Michele.**

V — 1° lotto, dal n. 1 al n. 10 dello stato estimativo, percorrenza metri 1075, tipi IV⁵, III⁴, II², importo parziale lire 11,880.

VI — 2° lotto, dal n. 11 al n. 20 dello stato estimativo, percorrenza metri 1040, tipi IV¹, III⁴, II⁵, importo parziale lire 11,994 — Importo totale dei due lotti lire 23,874.

**Quartiere Santa Croce.**

VII — 1° lotto, n. 1 dello stato estimativo, percorrenza metri 500, tipi I¹, importo parziale lire 11,330.

VIII — 2° lotto, dal n. 2 al n. 10 dello stato estimativo, percorrenza metri 905, tipi IV¹, III⁶, II¹, importo parziale lire 10,867 — Importo totale dei due lotti lire 22,197,

giusta la perizia degli ingegneri Sciativa e Todesco dal 1° maggio 1885 nella somma complessiva di lire 86,501.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto, di comparire nel suddetto giorno ed ora nella sala municipale per fare i suoi partiti in diminuzione della cennata somma, poichè in detto giorno si procederà al provvisorio deliberamento del suddetto appalto, ad estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo offerente in diminuzione della cennata somma di lire ottantaseimilacinquecentouno (lire 86,501 00) e sotto la osservanza delle condizioni che fan seguito alla detta perizia sanzionate dal Consiglio con la deliberazione del 19 maggio 1885, approvata dalla Deputazione provinciale nella seduta del 20 settembre detto anno, col numero 13899, delle quali ognuno potrà averne visione nella segreteria comunale ove sono ostensibili.

**Si prevengono gli aspiranti**

1. Che non saranno ammessi a far partito se non persone di buona fama per qualità richieste in un idoneo appaltatore, le quali dovranno inoltre garentire le loro offerte con deposito in danaro nella somma del 15 per cento dell'ammontare parziale di ogni lotto per essere restituita nel caso che altri rimarrà aggiudicatario, o quando restando la persona istessa, stipolato il contratto, avrà data la garenzia stabilita nei capitoli d'appalto.

2. Che i termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni cinque quali scadranno il giorno 5 novembre 1885, alle ore 12 meridiane.

3. Che le spese d'aggiudizione per tassa di registro, carta di bollo, dritti di segreteria, e copia del contratto, e tutt'altro inerente, sono a carico dell'appaltatore.

4. Che nell'asta saranno adempite tutte le formalità volute dalla legge e dai regolamenti in vigore.

Fatto oggi in Girgenti, lì 26 settembre 1885.

2053 *Il Segretario comunale*: GALLO.

## Società Anonima della Ferriera Masson
### IN LIQUIDAZIONE

Gli azionisti della suddetta Società sono convocati in adunanza generale in Livorno (Toscana), nella residenza sociale, posta in via S. Giovanni, n. 1, primo piano, pel giorno di giovedì 12 novembre 1885, a ora 1 pomeridiana, all'oggetto di ricevere dai liquidatori comunicazioni importanti concernenti la liquidazione in corso e deliberare in proposito.

Per essere ammessi all'adunanza come sopra convocata gli azionisti dovranno giustificare tale loro qualità presentando la carta d'ammissione che verrà loro rilasciata nell'atto del deposito delle rispettive azioni, il quale dovrà essere eseguito, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 10 novembre 1885, in Livorno presso la Banca di Livorno, o in Colle di Val d'Elsa presso l'Amministrazione dell'azienda sociale.

Livorno, 5 ottobre 1885.

*I Liquidatori*: ERNESTO NAGNI.
RODOLFO KLEIN.

2048

AVVISO.

Collascilla Pasquale di Canosa di Puglia, per decreto Ministeriale del 3 settembre 1885, venne autorizzato da S. E. il Guardasigilli a far pubblicare la domanda rassegnata a S. M. onde aggiungere al suo cognome quello di Narducci.

Chiunque creda di avere interesse, potrà fare opposizione a norma dell'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

Canosa di Puglia, 28 settembre 1885.

1882 Avv. Alfonso Rotondo.

AVVISO.

*Agli illustrissimi signori Presidente e giudici del Tribunale di Palme.*

Il sottoscritto Luigi Collura di Saverio, da Seminara, nella qualità di unico erede del fu suo zio sig. Bruno Collura, notaro, già residente in Seminara per come risulta dal testamento olografo depositato presso il notaio signor Sette Antonio con atto del 13 marzo 1884 e registrato il 24 detto al n. 112, di cui si alliga copia, avvalendosi del primo capoverso dell'art. 38 della legge notarile vigente, chiede venisse disposto lo svincolo del patrimonio e cauzione notarile che il defunto notaio avea mercè danaro depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti, previ gli adempimenti di cui è parola in detto articolo.

A corredo della domanda si alliga ancora un certificato del presidente del Consiglio notarile di Palme, da cui risulta che furono ispezionati e trovati in regola gli atti del suddetto defunto notaro.

Palme, 22 giugno 1885.

Nicola Oliva proc.

1936 Luigi Collura.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Lucca sulle istanze di Beniamino fu Giuseppe Lippi e Raffaello fu Bartolomeo Lippi, domiciliati a Diecimo, ha dichiarato la assenza di Giovanni, Federico e Sara Giovanna del fu Antonio Lippi, mediante la sentenza in Camera di Consiglio proferita il 22 agosto 1885, pubblicata il 27 successivo, la cui parte dispositiva è così concepita:

« Veduto l'articolo 25 del Codice civile,

« Dichiara l'assenza di Giovanni, Federico e Sara Giovanna Lippi e ordina che la presente sentenza sia notificata e pubblicata a norma dell'art. 23 del Codice stesso. »

I detti assenti sono eredi testamentari del loro zio paterno Emanuele Lippi, morto in Diecimo il 1870.

Lucca, 2 settembre 1885.

1324 Avv. Vincenzo Grotta.

AVVISO.

Fabris Matteo fu Giuseppe, possidente e negoziante di Cittadella, provincia di Padova, rappresentante legale del proprio figlio Angelo-Giovanni, il quale fece domanda di poter cambiare al di lui figlio predetto, nato in Cittadella il 25 luglio 1875, i nomi attuali in quelli di *Nicolò-Angelo*, venne autorizzato con decreto dell'ecc.mo Ministero di Grazia e Giustizia 29 agosto 1885 a far eseguire le pubblicazioni della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

In seguito a ciò il medesimo inserisce la presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, all'effetto che chiunque crede di avere interesse possa fare opposizione alla domanda di che trattasi entro quattro mesi, dal giorno della seguita pubblicazione.

Cittadella, il 1° ottobre 1885.

2025 Matteo Fabris.

AVVISO.

Il notaro Leopoldo Paoletti, residente a Sarzana, e incaricato dalla Congregazione di carità di Sarzana amministratrice dell'ospedale di San Bartolomeo con deliberazione del 17 dicembre 1884, approvata dalla Deputazione provinciale di Genova, rende noto che alle ore 10 antim. del giorno 26 ottobre p. v. nell'ufficio di suddetta Congregazione a pian terreno del civico ospedale, l'illustre signor presidente della Congregazione stessa, o chi per esso sotto la presidenza di un funzionario che all'uopo verrà delegato dal signor sotto-prefetto di Spezia procederà alla vendita col ministero di esso notaro per pubblica subasta degli immobili infradescritti appartenenti all'ospedale suddetto, sotto le condizioni di cui nel relativo bando visibile senza spesa insieme agli altri documenti nell'ufficio del notaro predetto.

*Descrizione degli stabili a vendersi e formazione dei lotti.*

Primo lotto.

Tenuta di San Lazzaro, composta dei seguenti 32 corpi di terra situati parte nel comune di Sarzana e parte in quello di Castelnuovo-Magra, cioè:

1. Marzano, terra olivata, a cui confinano il canale, Pietro Ferrari, Remedi e Spinola.
2. Al Monte, olivata, a confini eredi Ferrari, fratelli Ricci, Angelo Ceccina.
3. Al Giardino, olivata divisa in due pezzi, a confini Antonio Corsellini, Pietro Ferrari.
4. Sopra San Lazzaro, seminativa, vignata, alberata, a confini il canale, strada.
5. In faccia a San Lazzaro, sopra strada Romana, terra simile, a confini Fazzi e canale.
6. Alla Fontana, simile, a confini strada e Fazzi.
7. Bolignolo, simile, a confini Moracchioli e strada.
8. Olivola, simile, a confini Remedi e Fazzi.
9. Bolignolo, simile, a confini Viani e strada.
10. Tavolara, simile, a confini Musetti Domenico e canale
11. Tavolara, simile, a confini canale e Fazzi.
12. Tavolara, simile, a confini Avanzini e strada.
13. Tavolara, simile, a confini Spinola e Lazzotti.
14. San Lazzaro, simile, con case coloniche, chiesa e suoi annessi, a confini strada, Bernucci.
15. Rozzi, ossia La Selva dei Cerri, simile, a confini Grassi, Remedi.
16. Sotto la Macchia dei Cerri, simile, a confini Spinola, Leazzotti.
17. Robiano, simile, a confini Bernucci, Lazzotti.
18. Robiano, simile, a confini Lazzotti, Ferrari.
19. Erchia, simile, a confini strada, Bernucci.
20. Ponticello o Disegno, simile, a confini Bernucci, Podestà.
21. Robiano, simile, a confini Spinola, Corsellini.
22. Robiano, simile a confini Bernucci, strada.
23. Robiano di sotto, simile. a confini Vico, Corsellini.
24, Robiano o Via Alta, simile, a confini strada, Lari.
25. Disegno, simile, a confini strada, Podestà.
26. Chiassina, simile, a confini Piccini, Casani.
27. Chiassina, simile, a confini Grassi, strada.
28. Chiassina, simile, a confini Grassi, Cecchinelli.
29. Chiassina, simile, a confini Demanio, Cecchinelli.
30. Borgo, simile, a confini Remedi, Avanzini.
31. Borgo, simile, a confini Fazzi, Avanzini.
32. Borgo, simile a confini Nardi, Corsellini.

Prezzo lire ottomila di rendita sul Debito Pubblico (consolidato cinque per cento).

*Immobili posti nel comune di Sarzana.*

II lotto *a*). Maccarona, terra di rilevaglia, a confini Panfilo Ingolotti, eredi Mazzi. *b*). Maccarona, terra di rilevaglia, a confini Panfilo Ingolotti, Gioacchino Isopo. Prezzo lire 458 60.

III lotto. Navonella, seminativa e vignata, cui si accede mediante passo nella villa Durazzo, a confini Elia Buriassi, Fabrizio Grassi. Prezzo lire 1278 24.

IV lotto. Boceda, terra simile, a confini De Benedetti, Baudone. Prezzo lire 107 40.

V lotto. Boceda, seminativa, vignata, alberata, a confini Luigi Neri, Antonio Lucri. Prezzo lire 1220 40.

VI lotto. Navonella, seminativa, vignata, gelsata, a confini il canale Albacchiara e Ospedale. Prezzo lire 540.

VII lotto. Fondamento, seminativa, vignata, a confini Pietro Devoto, Costa di Beverino. Prezzo lire 1809 90.

VIII lotto. Chiassina, seminativa vignata, alberata, a confini Giuseppe Pellistri, fratelli Bedini. Prezzo lire 1312 96.

IX lotto. Cappella, terra simile, a confini eredi Magni, eredi Pucci. Prezzo lire 2097 20.

X lotto Alberone, terra simile, a confini Enrico Centoni, Costa di Beverino. Prezzo lire 756.

XI lotto. Casa in Sarzana in via Bertoloni, detta Mandraccio, a confini detta via, eredi Spinetta. Prezzo lire 17,996 37.

XII lotto. Casa in via dei Bastioni di San Francesco, a confini Perugi, Pietro Devoto. Prezzo lire 1143 79.

XIII lotto. Casa in via Mascardi, a confini eredi Cattaneo, De-Fornari. Prezzo lire 1120 34.

XIV lotto. Casa nel vicolo dietro il Teatro, a confini Menichinelli, eredi Carassale. Prezzo lire 467 91.

XV lotto. Casarina, terra olivata, seminativa, vignata, a confini Giovanni Lazzini, Rosa Ghizolfi. Prezzo lire 240 20,

XVI lotto *a*). Terma, terra castagnata, a confini da ogni lato Giovanni Frandi. *b*). Costigliola, terra simile, a confini la strada e Don Giacinto Rossi. Prezzo lire 84 40.

*Immobili posti nel comune di Ortonovo.*

XVII lotto *a*). Norano, terra olivata, a confini Teodoro Antognetti, Domenico Beggi. *b*). Campopadule, terra olivata, a confini Camillo Antognetti, Giovanni Casani. Prezzo lire 1999 08.

Sarzana, addì 26 settembre 1885.

Il notaio incaricato

1968 dott. Leopoldo Paoletti.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 26 novembre 1885, ore 10 antimeridiane, dinanzi al suddetto Tribunale, si procederà alla vendita di un terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Fabbrica di Roma, contrada Cavvarevecie, col num. 472, sez. 3ª di mappa, confinante Monfoli, Pace e la strada Romana.

E ciò ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma, rappresentata dal sottoscritto, a danno di Pace Annunziata, assistita dal marito Bianchini Rosato, con le condizioni portate dal bando stampato, 22 settembre 1885, che qui si richiama.

Viterbo, 28 settembre 1885.

Contucci avv. Giuseppe.

1916 delegato erariale

AVVISO.

Con provvedimento di oggi questo Tribunale civile di Civitavecchia, in sede commerciale, ha surrogato il signor Tommaso Alibrandi, residente in questa città, al rinunciatario curatore provvisorio del fallimento del commerciante Giovanni Guglielmi, nella città stessa.

Civitavecchia, 2 ottobre 1885.

Il cancelliere applicato

1970 Trajano Ceccarelli.

(2ª pubblicazione)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE d'immobile.

A richiesta di S. E. il signor duca D. Francesco Sforza Cesarini,

Si fa noto a chiunque che innanzi alla 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza di lunedì 9 novembre corrente anno 1885, si procederà a carico del signor Giacomo Carnevali alla vendita ai pubblici incanti del seguente fondo:

Terreno vignato e cannetato in vocabolo Le Torri, sito nel territorio di Genzano di Roma, della quantità di are 24 e centiare 30, dell'estimo catastale di lire 180 11, segnato nella mappa censuaria, sezione unica, coi numeri 204, 205, 206, confinante con la strada dell'Aspro da un lato e con la proprietà Sforza Cesarini da tre lati, gravato dell'imposta erariale di lire 2 67.

La vendita si aprirà sul prezzo offerto dall'istante in lire 160 20.

Nella cancelleria del suddetto Tribunale trovasi depositato il bando originale con tutte le condizioni per la vendita.

2015 Camillo Gavini avv. proc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia dal sottoscritto usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma che nel giorno 7 prossimo novembre, ore 11 antimeridiane, innanzi lo studio del notaio Costantino Bobbio, posto in piazza Sciarra, n. 61, si procederà alla vendita per pubblico incanto, a termini dell'articolo 825 e seguenti del Codice di procedura civile, degli infrascritti stabili, sulla richiesta dei proprietari signori Lucia Franchetti in Lais Francesco Enrico, Anna, Mariano, Matilde, Felice, Angelo, Beatrice ed Alessandro Franchetti, tutti figli ed eredi del fu Gaetano, gli ultimi sei minorenni, rappresentati dalla madre Carlotta Bassanelli vedova Franchetti, tutti domiciliati in Roma, via Coppelle num. 42.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 290,000.

*Descrizione dei fondi.*

Due vigne formanti un solo corpo, poste nel suburbio di Roma, fuori Porta Angelica, in contrada I Prati e Monte della Creta, con due ingressi nel vicolo detto di Capo-Prati, distinti coi numeri civici 4, 5, confinante due case coloniche, pozzo ed altro, della superficie totale di pezze 43, tavole 6, ordini 69 (antica misura), corrispondente a ettari 11, are 85, centiare 86.

Si avverte che nella vendita non sono compresi i mobili dei casini, gli attrezzi e gli stigli del tinello, ecc., e quindi nessuno potrà concorrere all'asta se non avrà depositato precedentemente presso il notaio il decimo del prezzo, ossia la somma di L. 29,000 o in contanti o in rendita, e più la somma di L. 18,000 per le spese d'asta e contratto.

Roma, 6 ottobre 1885.

L'usciere

2026 Temistocle Semprebene.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.